

La velocità con la quale la ricerca di base si sviluppa, la genetica progredisce e le nuove tecnologie vengono proposte è enormemente più elevata della attuale velocità dei sistemi di valutazione di efficacia. Al fine di utilizzare al meglio gli stessi strumenti di valutazione che l'epidemiologia può sviluppare è necessario riflettere e approfondire non solo ciò che è attuale oggi, ma quello che lo diventerà nel prossimo futuro nell'ambito del settore sanitario. Per questo motivo il Dipartimento di Epidemiologia della Regione Lazio supporta il progetto **Forward** del Pensiero Scientifico Editore.

Il progetto nasce come integrazione di *Recenti Progressi in Medicina*, rivista mensile indicizzata sulle principali banche dati bibliografiche internazionali. Accanto al comitato scientifico della rivista abbiamo voluto formare un Advisory Board che contribuirà a orientare la programmazione della rivista e proporre quesiti su cui poter fare approfondimenti di carattere epidemiologico per rispondere a domande su rischi, efficacia e sicurezza delle tecnologie che verranno. *Forward* concentra la propria attenzione su temi emergenti. Il primo è emblematico: la medicina di precisione. Esemplare perché c'è ancora

incertezza sul suo significato, sui possibili sinonimi e sui risultati che progetti ambiziosi come quello lanciato da Barack Obama potranno garantire. Molte le sfide epidemiologiche che ne conseguono e di cui si dovrebbe discutere.

Vorremmo che *Forward* diventasse anche uno strumento utile per diffondere una informazione indipendente in tema di appropriatezza clinica, uso dei farmaci e discussione degli scenari futuri che si andranno delineando in campo sanitario. Una occasione anche per mettere a confronto punti di vista diversi: di operatori sanitari, pazienti, ricercatori, cittadini e industrie. *Forward* mira a coinvolgere quanto più possibile i professionisti sanitari utilizzando gli strumenti più avanzati della comunicazione per immagini soprattutto sulla versione online, video, gallerie fotografiche, infografiche, senza sacrificare il rigore scientifico dell'informazione e valorizzando anche le incertezze che inevitabilmente accompagnano le nuove conoscenze.

**Marina Davoli**  
Dipartimento di Epidemiologia,  
Servizio sanitario della Regione Lazio

“ Qualunque caratteristica individuale che influenzi l'esito delle terapie può essere rilevante per prendere una decisione clinica.

**Roy C. Ziegelstein**

07

“ Una “mutazione genetica” irreversibile ha modificato il mondo della ricerca e sviluppo farmaceutico per come sinora lo abbiamo conosciuto.

**Luca Pani**

08

“ Mediante l'utilizzo di processi analitici complessi, quali il clustering gerarchico, sarà possibile identificare nuovi tratti distintivi per ciascuna patologia, costruire nuovi algoritmi per la stratificazione del rischio e sviluppare procedimenti diagnostici alternativi.

**Geoffrey S. Pitt**

09

“ Volendo descrivere l'innovazione della medicina di precisione dovremmo considerare anche altri concetti, molto più vicini al ruolo tradizionale del medico che è quello di stabilire la migliore strategia per curare un malato e non solo una malattia.

**Filippo de Braud**

10

“ Per la dimostrazione dell'efficacia clinica non sembrano emergere proposte alternative a quella del disegno RCT, che rimane quindi lo standard di riferimento.

**Francesco Trotta  
Giuseppe Traversa**

12

“ Merita un'attenzione particolare il tema dell'accessibilità equa alle cure e la loro sostenibilità.

**Domenica Taruscio**

14

“ Decenni di ricerca hanno documentato che la salute è determinata da molto di più dell'assistenza sanitaria.

**National Research Council –  
Institute of Medicine Report**

15

“ Per molti aspetti, il sistema sanitario statunitense è il più avanzato del mondo. Ma la tecnologia non può risolvere da sola quello che ci fa soffrire.

**Ronald Bayer**

16

“ La medicina di precisione è anche un'azione preventiva di precisione.

**Ranieri Guerra**

18

## Medicina di precisione



Le pagine di questo nuovo supplemento di *Recenti Progressi in Medicina* dovrebbero bastare per capire che *Precision Medicine* non è solo un'espressione promozionale. Ci troviamo di fronte a qualcosa che condiziona, con luci ed ombre, il nuovo modo di vedere le innovazioni terapeutiche.

È un paradigma realmente nuovo? Se il tutto può essere riassunto come *la terapia giusta, al paziente che realmente ne ha bisogno, nel giusto momento*, stiamo semplicemente parlando di appropriatezza? Deve esserci qualcosa in più, se teniamo conto dei dati che emergono vorticosamente dalla genomica, proteomica e metabolomica. Ma non può essere solo questo.

Potrebbe trattarsi di un'ottima occasione per ripensare a come coinvolgere direttamente il paziente nello sviluppo delle tecnologie, e come comunicare la complessità delle cure al singolo.

Occorre valutare se sono necessari nuovi metodi di studio che rispondano al bisogno “personale” di cura con conoscenze trasferibili. Non si tratta della contrapposizione con la medicina basata sulle evidenze e del superamento del primato degli studi clinici randomizzati. Così come non può valere come salto a piè pari della prevenzione e di approcci di cura fino ad oggi utilizzati in sanità pubblica. In questo ambito potremmo imparare molto dalle malattie rare, fino ad oggi orfane di ricerca per trasferire una risposta di cura individualizzata all'intero sistema in modo sostenibile.

Anche il modello regolatorio dovrà tener conto del nuovo scenario ed attrezzarsi per tempo. Mettendo a confronto opportunità e punti critici con le risposte di una survey che ha coinvolto oltre 1000 operatori sanitari, abbiamo cercato di entrare nel cuore delle problematiche, fuori dalle dichiarazioni di principio, per una medicina che tenga conto, con più precisione, della persona.

**Antonio Addis**  
Dipartimento di Epidemiologia,  
Servizio sanitario della Regione Lazio



Supplemento a *Recenti Progressi in Medicina* Vol. 107, numero 01, gennaio 2016

Advisory Board

**Laura Amato  
Giovannella Baggio  
Giovanni Bissoni  
Renato Botti**

**Tiziano Carradori  
Marina Cerbo  
Marina Davoli  
Flori Degrassi**

**Ranieri Guerra  
Giovanni Leonardi  
Nello Martini  
Fulvio Moirano**

**Carlo Perucci  
Walter Ricciardi  
Carlo Saitto  
Angelo Tanese**

*I componenti dell'Advisory Board, il Direttore responsabile e l'Associate Editor non percepiscono compensi per le attività svolte nell'ambito del progetto Forward.*

Direttore responsabile

**Luca De Fiore  
Antonio Addis**

Associate Editor

Redazione

**Marialidia Rossi  
Laura Tonon**

Relazioni esterne

**Luciano De Fiore  
Maria Nardoiani**

Grafica

**Antonella Mion**

**Il Pensiero Scientifico Editore**  
Via San Giovanni Valdarno 8  
00138 Roma

T. +39 06 862 82 335  
F. +39 06 862 82 250  
info@recentiprogredi.it

Stampa **Arti Grafiche Tris**  
Via delle Case Rosse 23 - 00131 Roma  
Gennaio 2016



© 2016 Il Pensiero Scientifico Editore



La policy di Forward è descritta in dettaglio sul sito del progetto.

Il progetto Forward è realizzato anche grazie al contributo non condizionato di

